

# In URSS e nel mondo si celebra l'Ottobre rosso

A Roma domattina solenne manifestazione al Supercinema

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Messaggio del CC del PCI al Comitato centrale del PCUS**

Il Comitato centrale del PCI ha inviato al CC del PCUS il seguente messaggio:

« Carl compagni, vi giungo, in occasione del 53° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, il saluto fraterno e solidale del Comitato Centrale del PCI e dei milioni di lavoratori italiani che si battono, con il nostro Partito, per la trasformazione democratica, socialista della società italiana.

Nel corso del 1970 le celebrazioni del centenario della nascita di Lenin hanno dato modo a grandi masse di lavoratori, anche nel nostro Paese, di meglio misurare il cammino compiuto dall'URSS e il valore storico della Rivoluzione d'Ottobre.

Esse sono state l'occasione di un rinnovato impegno internazionale, per una sempre più reale unità dei movimenti comunista operaio internazionale e perché insieme, pur nella reciproca autonomia, tutte le forze ant imperialiste, di progresso e di pace facciano sempre più pesare la loro azione per la costruzione di un mondo liberato dall'imperialismo, dalla guerra e dalla fame.

In questo quadro il movimento di solidarietà attiva con tutti i popoli che si battono contro l'imperialismo, per la loro indipendenza e sovranità nazionale, e in primo luogo con l'eroico popolo vietnamita e con i popoli arabi è esigenza prioritaria per affermare una politica di progresso e di pace.

Compiti particolari spettano oggi ai popoli d'Europa.

Sono maturi i tempi per costruire nella pace la sicurezza collettiva per tutti i paesi e tutti i popoli del nostro continente, e per avviare, attiva verso una prima conferenza sulla sicurezza europea, nuovi rapporti di collaborazione nella prospettiva di un superamento dei blocchi contrapposti.

Al raggiungimento di questi obiettivi il nostro Partito intende dare un contributo sempre più attivo, insieme a tutte le altre forze di pace italiane.

Con l'auspicio e l'impegno per l'ulteriore sviluppo della amicizia e della collaborazione tra i popoli italiani e sovietici, e tra i nostri due partiti, e con l'augurio di nuove affermazioni per i popoli dell'URSS, vogliamo accogliere, Carl compagni, il nostro più fraterno saluto ».

**IL COMITATO CENTRALE del PCI**

## Entro tre mesi lo scambio degli ambasciatori

# Annuncio a Roma e Pechino: rapporti fra l'Italia e la Cina

### I documenti ufficiali ratificati ieri dal Consiglio dei ministri - La dichiarazione congiunta italo-cinese - Il governo deciderà in una prossima riunione per il seggio all'ONU - Nuove polemiche di PSU e PRI sull'astensione per il MO



### Duemila baraccati nelle case occupate

Sono oltre duemila i baraccati che la scorsa notte hanno occupato a Roma nel centro e alla Magliana, palazzi dei grandi immobiliari sfitti da tempo. Per le finestre degli stabili le famiglie hanno esposto cartelli e striscioni: «Sequestrare le case vuote», «Riforma urbanistica», «Accompagnate da dirigenti della Federazione comunista e da parlamentari alcune delegazioni si sono recate a chiedere provvedimenti urgenti e radicali per eliminare la vergogna delle baracche nella capitale. NELLA FOTO: animazione di donne e di bimbi, ieri, nel palazzo occupato in via Cavour».

● A PAGINA 6

## Annulati 21 arresti ordinati da Calamari

- Il giudice istruttore di Pisa ha revocato 21 ordini di cattura emessi in giugno dalla Procura generale di Firenze contro altrettanti studenti dell'Università pisana. Solo sei studenti erano stati finora arrestati, gli altri erano «latitanti».
- L'Unione dei magistrati italiani, che raggruppa le «foglie di erminellino» e l'ala più retriva della magistratura, appoggia Calamari.

A PAGINA 2

## Il Negus d'Etiopia in visita in Italia

- Hailè Selassié è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino proveniente da Addis Abeba per una visita ufficiale in Italia su invito del presidente Saragat.
- I buoni rapporti d'amicizia italo etiopici e l'impegno del nostro paese per una politica di pace e di distensione al centro degli indirizzi di saluto tra i due capi di stato.

A PAGINA 10

## Il governatore e le autonomie

**LA POLITICA** creditizia costituisce ormai un tempo una delle questioni centrali dell'economia italiana. Che cosa farà la Banca d'Italia? Quale atteggiamento verterà assunto dal dott. Carli? Come si comporteranno le banche? Sono questi gli interrogativi che con crescente insistenza vengono posti negli ambienti economici e politici e persino in seno al governo. In realtà, nel campo della politica monetaria e creditizia si è affermato e consolidato un potere «bancario» incentrato nel governatorato della Banca d'Italia che sfugge a ogni azione di indirizzo e di controllo da parte sia del Parlamento sia del governo. La crescita di questo potere abnorme è stata la conseguenza della linea di condotta della Democrazia cristiana e degli altri partiti che hanno avuto responsabilità di governo. Ma oggi, di fronte a questo stato di fatto, il potere del governatore della Banca d'Italia tende ad espandersi ancor più sin al punto da mettere in discussione e minacciare concretamente la realizzazione di alcune scelte politiche compiute dal governo.

Assai significativo di questo punto di vista è il discorso che il dottor Carli ha pronunciato il 31 ottobre in occasione della «giornata dell'risparmio». Mentre in tutto il Paese le forze democratiche rivendicano che l'attuazione degli impegni governativi sulle Regioni compunti nei vari decreti di riforma dello Stato fondati sulle autonomie (o in tal senso si son fatte sentenze anche nel convegno della DC sulle Regioni) il governatore della Banca d'Italia per fronteggiare i problemi finanziari prospicte una linea d'azione che dovrebbe segnare il totale annullamento del sistema di autonomie previsto dalla Costituzione.

SECONDO il dottor Carli uno dei problemi più gravi dell'economia italiana sarebbe quello delle spese «cessive» degli enti locali, «in quanto», egli afferma, «i radicali

interventi, i quali oltre a peggiorare la situazione di una effettiva riduzione dei disavanzi dovrebbero spingere verso l'accentramento presso la Tesoreria statale del *lovere del finanziamento dei disavanzi stessi*. In altri termini il ministro del Tesoro dovrebbe divenire l'arbitro di tutta l'attività degli enti locali del fatto che questi possano o no far fronte ai problemi dell'assetto urbanistico dell'assetto della casa, dei trasporti pubblici a tutto ciò che condiziona insomma il progresso della società.

Ma la spinta antiautonoma e antimodernistica del governatorato non si ferma qui. A suo avviso infatti «una norma che condiziona la piena autonomia di gestione dei predetti enti (tutti gli enti territoriali compresi le Regioni) alla loro situazione finanziaria è da considerarsi un presupposto indispensabile per una organica riforma del settore». Evidentemente per il dottor Carli le riforme, almeno in questo settore, dovrebbero essere autentiche controforme una risposta cioè non soltanto negativa ma addirittura di segno opposto rispetto alle istanze riformatrici che oggi dominano la vita nazionale. Ma perché invece di occuparsi di una materia — quella delle autonomie regolate dalla Costituzione — che non è di sua competenza il governatorato non provvede a far sì che il sistema creditizio cessi di sostenere le attività speculative che tanto hanno consentito a proprio eccelle difficoltà della finanza locale? Noi sappiamo bene che quelle difficoltà sono dovute a molte cause anche al malgoverno e alla corruzione di amministrato e di centrodesista e di centro sinistra. Ma non si può ignorare che le ultime decisioni autentiche della politica sono state quelle di cui si parla nel documento di politica economica approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso. In questo documento sulla quale ha insistito con forza anche il compagno Riccardo Lombardi nel suo intervento alla Camera sul «decreto».

**Eugenio Peggio**

Il governo italiano e quello della Repubblica popolare cinese hanno annunciato ieri, come previsto, la loro decisione di riconoscersi reciprocamente. Lo annunciò e stato dato contemporaneamente a Roma e a Pechino con la pubblicazione, da parte dei due governi, del seguente comunicato: «In conformità ai principi seguenti rispetto al reciproco della sovranità e dell'integrità territoriale non ingerenza reciproca vantaggi, il governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica popolare cinese hanno deciso di riconoscersi reciprocamente di stabilire relazioni diplomatiche a datare dal 6 novembre 1970 e di procedere al reciproco invio di ambasciatori entro il termine di tre mesi.

«Il governo cinese riafferma che Taiwan è una parte inalienabile del territorio della Repubblica popolare cinese. Il governo italiano prende nota di questa dichiarazione del governo cinese.

«Il governo italiano riconosce che il governo della Repubblica popolare cinese è il unico governo legale della Cina.

«I governi italiano e cinese hanno deciso attraverso con soluzioni di prestarsi reciprocamente sulla base di uguaglianza e della reciproca nei vantaggi ed in conformità agli interessi internazionali tutta l'assistenza necessaria per lo stabilimento delle ambasciate e l'esercizio delle loro funzioni nelle capitali rispettive».

Il significato della breve dichiarazione comune italo-cinese è molto chiaro: il governo italiano attraverso l'approvazione e la pubblicazione del testo riconosce che quello della Repubblica popolare cinese «è il unico governo legale della Cina» e prende contemporaneamente nota della dichiarazione di Pechino secondo cui Taiwan (Formosa) è parte inalienabile del territorio cinese. Lo scambio degli ambasciatori sarà effettuato entro il termine di tre mesi (l'ambasciatore di Chiang Kai Scek ha già lasciato Roma ieri sera rilasciando una dichiarazione alla stampa con la quale si definisce «deplorable» la decisione italiana annunciando altresì la rottura delle relazioni).

L'impresa sui modi e sui tempi del riconoscimento italiano della Cina che è stata raggiunta a Parigi nei giorni scorsi dopo un lungo lavoro diplomatico delle ambasciate italiana e cinese nella capitale francese è stata ratificata ieri mattina dal Consiglio dei ministri nel corso di una breve seduta durata dalle 12.30 alle 13.30. I documenti che riguardano il riconoscimento della Cina non sono stati discussi. Il contenuto di essi del testo era già noto nella sostanza si tratta della breve dichiarazione comune e per parte italiana di una dichiarazione unilaterale che sottolinea l'incompetenza di noi governi a riguardare la questione di Taiwan. All'interno della maggioranza e del governo non vi è ancora accordo per il problema dell'ammissione della Cina all'ONU. Il «no» tornerà davanti all'assemblea delle Nazioni Unite verso la fine della prossima settimana e il governo non ha ancora definito l'atteggiamento che la nostra delegazione terrà nel corso di questa sessione. Al termine della seduta di ieri è stato stabilito soltanto che il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per svolgere un dibattito sul tema di politica estera — dibattito richiesto dal vice presidente De Martino il 6 novembre della visita di Nixon a Roma e sollecitato ieri

## Telegramma del PCI al PC cinese

Il C.C. del PCI ha inviato al Comitato centrale del Partito comunista cinese il seguente telegramma:

« Carl compagni, nel giorno del riconoscimento della Repubblica popolare cinese da parte del governo italiano — obiettivo per il quale i comunisti e le forze di sinistra hanno costantemente lottato in questi 21 anni — desideriamo farvi pervenire, con l'espressione della nostra profonda soddisfazione e l'impegno a continuare la lotta perché siano restituiti alla Repubblica popolare cinese i diritti che le spettano in seno alla organizzazione delle Nazioni Unite, l'augurio di un ampio e fecondo sviluppo dei rapporti di amicizia tra i nostri paesi e i nostri popoli ».

**IL COMITATO CENTRALE DEL PCI**

(Segue in ultima pagina)

## Telegramma del PCI al PC cinese

Il C.C. del PCI ha inviato al Comitato centrale del Partito comunista cinese il seguente telegramma:

« Carl compagni, nel giorno del riconoscimento della Repubblica popolare cinese da parte del governo italiano — obiettivo per il quale i comunisti e le forze di sinistra hanno costantemente lottato in questi 21 anni — desideriamo farvi pervenire, con l'espressione della nostra profonda soddisfazione e l'impegno a continuare la lotta perché siano restituiti alla Repubblica popolare cinese i diritti che le spettano in seno alla organizzazione delle Nazioni Unite, l'augurio di un ampio e fecondo sviluppo dei rapporti di amicizia tra i nostri paesi e i nostri popoli ».

**IL COMITATO CENTRALE DEL PCI**

(Segue in ultima pagina)

## Vasto movimento rivendicativo nelle fabbriche e nelle città

# Forti manifestazioni popolari a Genova per la ricostruzione e per la rinascita

### Sospeso il lavoro in tutta l'industria e nel porto - Grandi assemblee unitarie nelle zone alluvionate - l'Italsider genovese sospende mille operai - Massicce astensioni dal lavoro anche a Taranto e Piombino - Fermate alla Pirelli e nell'industria dolciaria - Serrata alla «Good Year» di Latina - Provocazione fascista alla Ducati

I lavoratori e la popolazione di Genova hanno attuato ieri una forte protesta unitaria contro il «decreto» predisposto dal governo per fronteggiare la grave situazione determinatasi nella città a seguito della recente alluvione. Alle 16.30 il lavoro è stato sospeso ovunque. Affollatissime assemblee si sono svolte in Vilipolegna, Valbisogno, Sestri Ponente. Nel corso delle manifestazioni promosse dai tre sindacati territoriali sono state chieste misure immediate ed adeguate per una rapida ricostruzione e per la ripresa e lo sviluppo di tutte le attività economiche.

Sempre a Genova ieri hanno scioperato per 24 ore i 1500 addetti della flotta di Stato. I dipendenti dei cantieri navali del Porto e Riuniti (ex Pagnoli) e lavoratori delle officine di allestimento navi e quelli dell'Oscari Sanguinelli (Italsider) in cui direzione come aveva già fatto quella di Taranto ha annunciato la sospensione e la messa in cassa integrazione di circa mille operai nel tentativo di stroncare lazione per un nuovo inquadramento professionale e salariale.

Contro le «paghe di posto» e contro le sospensioni derivate dall'Italsider, hanno scioperato per tutta la giornata anche i 30 mila metalmeccanici di Taranto e per due ore i dipendenti dello stabilimento di Bagnoli (Napoli).

Anche ieri sono proseguite intanto le lotte per i timonieri contattati e per miglioramenti aziendali soppiantati nella loro agibilità e i timonieri di Milano hanno scioperato per due ore. I dipendenti operai della Pirelli e per tutta la giornata gli impiegati del centro direzionale (il cosiddetto «Palcoscenico»). Astensioni e manifestazioni hanno attuato in varie province i lavoratori dell'abbigliamento. Ancora in lotta le lavoratrici delle aziende Motta Alemagna, Tobler, Talmone, Novi Chiuri e Torti Maggia. Lombardi e Fontana mento ad Atlixer ha avuto inizio un congresso unitario di tre sindacati nazionali dell'alimentazione con una relazione di Nelli Michelino (secretaria generale aggiunta della ILLIAT-CGL).

A Castelfranco di Stabia i dipendenti del calzaturificio «MIB» hanno scioperato sono stati aggrediti e minacciati con una pistola. Una grave provocazione fascista (pionieramente respinta) è stata inferta contro il 10° e 11° MIA (Gruppo) di Latina. I 1000 dipendenti del calzaturificio hanno scioperato e preteso gli scioperi.

**Fortebraccio**

## le convenienze

Un esempio che ci pare delizioso ce lo offre il quotidiano «Il Tempo» il quale annuncia ieri in prima pagina che a pag. 16 ha atteso potuto trovare un commento politico del riconoscimento della Cina. Siamo corsi a leggerlo e poche nostre fari un'idea della forza politica nonché logica del commento. I basti sapere che una delle ragioni più fondate con cui il giornale romano giustifica le sue reazioni sono così espresse: «C'è da osservare che il punto di partenza è la data di accordo non siamo con il solito completamente privi di ogni senso della «convenienza». La signorina l'accordo con i comunisti avviene infatti al momento del viaggio di Nixon a Pechino e nel 1970, il giorno del riconoscimento della Cina non si è che per rispetto dell'onore».

Il commento è di un certo tipo di convenienza. Un esempio che ci pare delizioso ce lo offre il quotidiano «Il Tempo» il quale annuncia ieri in prima pagina che a pag. 16 ha atteso potuto trovare un commento politico del riconoscimento della Cina. Siamo corsi a leggerlo e poche nostre fari un'idea della forza politica nonché logica del commento. I basti sapere che una delle ragioni più fondate con cui il giornale romano giustifica le sue reazioni sono così espresse: «C'è da osservare che il punto di partenza è la data di accordo non siamo con il solito completamente privi di ogni senso della «convenienza». La signorina l'accordo con i comunisti avviene infatti al momento del viaggio di Nixon a Pechino e nel 1970, il giorno del riconoscimento della Cina non si è che per rispetto dell'onore».

COMIL FRA da prevedere il riconoscimento della Cina ha mostrato e ne fosse bisogno che il timore più profondo di noi signori è l'autocritica. Ivi stessi ammettono ancora che il fatto che i comunisti si compiaciano di un riconoscimento e necessario non li induce a logiche e comunisti, almeno in quanto sta attualmente in corso, a far sì che si spino ad apprezzerne meno l'elenco. Se i comunisti si fa per dare un'occhiata al «Padre nostro» che si recita gli anticomunisti non di gli altri bravi e ne sono persuasi anche noi». Su Dubberio «Dio ci perdoni ma proprio noi. Ci si doveva andare a mettersi».

In vista del congresso

Un'ala del PSU attacca Ferri

Orlandi accusa il segretario socialdemocratico di inettitudine e di oltranzismo - Candidatura di Tanassi?

Nel PSU si è aperta una campagna congressuale che ha tutte le caratteristiche di una guerra feroce...

Il fuoco contro Ferri è stato aperto da alcuni dirigenti del PSU sulle colonne del settimanale Panorama...

Unica voce totalmente favorevole a Ferri a quanto sembra quella del ministro delle Finanze Pirelli...

Tanassi ed altri dirigenti del PSU hanno parlato alla riunione della Direzione del partito...

Sulla riforma tributaria

Pertini per la consultazione dei Comuni e delle Regioni

Il presidente della Camera ha espresso parere favorevole sull'opportunità di un incontro dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia...

Nell'occasione della consegna dei premi dopo il discorso del senatore Pertini...

In particolare sulla «retroscena» di Firenze...

Il giudizio di Pertini è contenuto nella risposta a una lettera del compianto ingegnere presidente del gruppo comunista...

Dopo 15 ore di battaglia il Consiglio comunale si è aggiornato

PALERMO: ELETTA SOLO META GIUNTA La DC divisa, unità a sinistra

Scandaloso accordo del gruppo di potere dc, del PRI, del PSU con le destre, che tuttavia fa passare soltanto otto assessori su 16 - Manifestazioni popolari contro Ciancimino davanti al municipio - Una dichiarazione del compagno Occhetto

Dalla nostra redazione

PALESTINA 6 Ciancimino - il sindaco inquisito dall'Antimafia - ha perso seccamente il primo round della sua sfida al consiglio comunale di Palermo...

Alla fine per parare i pericoli di una terza votazione di ballottaggio tra i suoi uomini e i candidati della sinistra...

Il consiglio è stato così il terreno di uno scontro drammatico e senza esclusione di colpi...

Dichiarazioni dell'ing. Fienga sulla Roma-Firenze

Sono stati premati ieri presso il ministero dei Trasporti i sen. Viglianesi e i vincitori del concorso «Per favore ieri e oggi»...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

tutta la città. A centinaia del testo erano accorsi a Palazzo delle Aquile operai, donne e studenti per sostenere l'iniziativa della sinistra...

Dell'esito dello scontro si è già accennato. Alla prima votazione la necessaria maggioranza è stata raggiunta...

Era però ormai chiaro che Ciancimino non aveva neppure con l'appello sostegno del PLI e del PDUM...

Al sindaco il rinvio serve per cercare di ricostituire con metodi facili una giunta...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

Dichiarazioni dell'ing. Fienga sulla Roma-Firenze

Sono stati premati ieri presso il ministero dei Trasporti i sen. Viglianesi e i vincitori del concorso «Per favore ieri e oggi»...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

Clamorosa sconfessione del Procuratore di Firenze

Annulati 21 arresti decisi da Calamari

La decisione del giudice istruttore di Pisa in favore degli studenti incriminati - Assolti anche 4 funzionari del Genio civile di Grosseto - Le «logge d'eremellino» criticano il Consiglio della Magistratura

Dalla nostra redazione

Il giudice istruttore del Tribunale di Pisa dott. Luchini sconsigliando clamorosamente l'operato del procuratore Calamari ha revocato oggi 21 ordinanze di cattura emesse dalla Procura generale di Firenze...

«Sempre oggi, il prelato di Crosseto ha dichiarato il «non luogo a procedere» contro quattro funzionari del Genio civile accusati di occupazione di un edificio pubblico...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

Nuove ipotesi a Palermo

La pista per De Mauro porta anche a Liggio?

Un fascicolo trovato nello studio di Buttafuoco coinvolgerebbe i protettori politici del capomafia di Corleone - Per l'assassinio di Ciampi ancora nessun fermo

Dalla nostra redazione

Passati un po' in ombra per il maturare di tanti e così emblematici eventi politici gli sviluppi delle inchieste sui senatori ebrei...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

La crisi giordana in un dibattito alla Casa della cultura

La crisi giordana in un dibattito alla Casa della cultura

Un interessante dibattito sui recenti avvenimenti in Giordania si è svolto giovedì sera in una sala della Casa della cultura...

Dalla nostra redazione

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

L'assemblea discuterà il testo inviato dal Senato

IN AULA DA LUNEDÌ ALLA CAMERA la legge istitutiva del divorzio

Respinti in Commissione giustizia tutti gli emendamenti riproposti dal gruppo dc - Il dibattito sul provvedimento si svolgerà parallelamente a quello sul «decretone-bis»

Per la ferma battaglia del PCI e della sinistra

Modificata la legge sulla protezione civile

Sospesi gli scioperi dei Vigili del fuoco

Nel pomeriggio di ieri la Camera ha portato a termine la discussione generale e la votazione degli articoli della legge sulla protezione civile...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

Chi minaccia la libertà di stampa

Alcuni quotidiani di sinistra commentando lo sciopero dei rivenditori di giornali di domenica scorsa hanno colto l'occasione per richiamare l'attenzione del loro lettore sull'opinione pubblica...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Noi comunisti in questa drammatica lotta che si sta conducendo al consiglio comunale di Palermo...

«Dai dibattiti al consiglio comunale di Palermo è apparso chiaro lo spaccato che passa tra chi vuole permettere all'Antimafia di fare il suo lavoro...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

«Questi forse la lezione più importante di ciò che sta avvenendo...

m. gh.

Il «comic» fra interessi editoriali e analisi critica

Le spensierate famiglie del fumetto americano

A che punto è il dibattito dopo il sesto salone internazionale di Lucca - Dall'ipotesi di lavoro dei francesi alle esigenze sindacali degli autori - I rischi del compromesso

Per tre giorni Lucca ha vissuto fra i suoi bastioni cinquecenteschi il sesto appuntamento annuale del mondo dei fumetti. E per la sesta volta universitari e scienziati hanno perso l'occasione per avviare un organico discorso poi...



ma espressiva ma ne ha rifiutato una visione unitaria, mescolando i problemi del presente a temi «futuribili» aprendosi ad analisi marginali, giocando sui compromessi ed evitando la discussione la dove sarebbe stata indispensabile.

Un esempio? Tre anni addietro gli universitari del Salone (Lucca e sempre saldamente agganciata al prestigio culturale dell'Istituto di pedagogia di Roma) tonarono con rigore perfino eccessivo e con apocalittiche previsioni...

bastanza esplicito questa e una considerazione che emerge da uno dei vari interventi di questo salone di Lucca: la relazione di Claudio Bertoni (pur troppo ridotta a sintesi per mancanza di tempo) su «La famiglia nel fumetto USA» integrata da una...

Si tenga conto che questi fumetti alla Blondie e Dagwood sono imposti dalla distribuzione ai giornali di tutto il mondo, come è stato ancora una volta con...



Un ruolo marginale e comunque incapace di assumere una funzione alternativa che superi la fase di una sostanziale imitazione del modello nord americano?

senza lavoro di approfondimento che non si limiti alla semplice conoscenza del fenomeno bensì vi integri una complessa analisi di linguaggio e di contenuti. Sull'ipotesi di queste due ipotesi si avanzano da qualche anno i francesi della Société...

A conclusione tocca ribadire l'estrema necessità di una invasione di indizi, di cui Lucca potrebbe forse ancora diventare il punto di avvio e di raccordo...

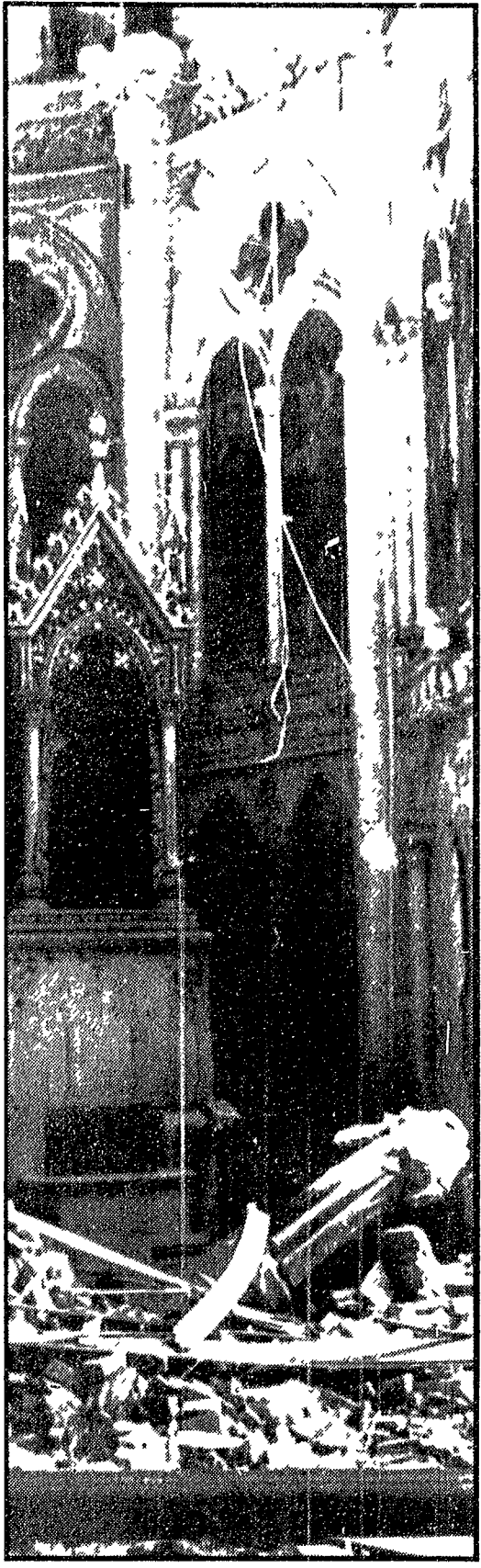
Dario Natoli

Nelle illustrazioni: Il laborioso marito e padre molto americano Dagwood disegnato dal «carltonist» Young.

IL NOSTRO INVIATO NEL VIETNAM A COLLOQUIO COI PILOTI USA PRIGIONIERI

Perché questa guerra?

Il comandante americano Dale Osborne non teme le bombe a biglia perché, dice, «la California non potrà mai essere colpita» - «Credo di aver perso il rispetto dei miei figli», confessa il tenente colonnello Miller - Lo «choc» del tenente Mayhew al momento della cattura - Il decano dei piloti prigionieri considera la guerra una professione: «Yes sir, no sir»



L'interno della cattedrale di Nam Dinh, devastata da un attacco degli aerei americani il 15 marzo 1968

Dal nostro inviato

HANOI 16 novembre. I nostri colloqui con i piloti americani prigionieri si sono svolti in una grande stanza nell'edificio principale del campo. Noi prendevamo posto dietro un lungo tavolo, mentre poco discosto vi era il tavolo dietro il quale si sedeva il pilota. Un dal primo colloquio il comandante del campo si scusò affermando di non voler presenziare alla conversazione per non imbarazzare i detenuti. Al secondo colloquio erano presenti pochi altri vietnamiti e nessuna guardia. Al terzo e al quarto era presente solo un interprete (con noi era un alto giovinista e la traduzione diventava necessaria). La presenza di altre persone nel corso dei primi due colloqui non ci sembrava modificata alla disposizione di spunto dei piloti con i quali conversavamo ognuno...

Il primo pilota che arrivò attraverso l'ampio cortile al barato era il comandante Dale Osborne, californiano, sposato con tre figli, abbattuto il 23 settembre '68 a Vinh. Aveva una gamba e un braccio al momento del lancio nel volo durante la discesa e nel l'atterraggio. Della cattura non ha che vaghi ricordi...

Le bombe sui villaggi

Vi è nella sua vicenda un aspetto formidabile: i vietnamiti, presi nel fuoco dei bombardamenti continui e intensi, dall'esigenza di curare i ripari, i loro stessi rifugi, in una situazione che rassomigliava a quella della prima linea, avrebbero potuto decidere di salvare il pilota nel modo più spiccio ed economico, amputandogli gli arti e riducendo il comandante Osborne in un idolo umano. Scelse però la via più lunga e difficile...

Osborne ci ha raccontato, in modo fedele e distaccato, le circostanze che abbiamo esposto, senza una parola che indicasse in qualche modo che si intendeva conto delle difficoltà e degli sforzi che i vietnamiti avevano compiuto per salvarlo. Poi, si passò al settore della guerra. Noi, non aveva mai bombardato un villaggio o una città. No, non aveva mai avuto l'ordine di farlo. I suoi ordini erano di attaccare obiettivi militari...

Dale Osborne era stato catturato a Vinh, una città che era «eroica» dopo l'altro l'asso al suolo fino all'ultima casa. Glielo facemmo rilevare e il comandante non fece che dirci, nemmeno una parola, si limitò a guardarci tranquillo e in pace con la propria coscienza.

Il collega che era con noi gli chiese cosa avrebbe pensato se degli aerei fossero andati a bombardare la California. La risposta fu un capolino: «Non potrei mai raggiungerla!».

Il tenente colonnello Miller, che avrebbe dovuto restare tre mesi in Asia e che venne abbattuto un venerdì 14 nell'ottobre '69 (non sono superstitioso) disse sorridendo in un certo senso rispose all'interrogato che Osborne aveva suscitato in noi come era il trattamento riservato ai prigionieri? La risposta fu molto più articolata e ragionata di quella data da Osborne. Il decano dei prigionieri, un tipo alla «yes sir, no sir», si signore, no signore.

Si evasivo appena seduti ognuno al proprio tavolo ed evasivo solo due giornalisti e l'interrogato quando indicò le sigarette che aveva sotto il naso dicendo: «Ho il permesso di fumare?» (gli altri meno Osborne che non fumò per tutta la durata della conversazione). Ma Alvarez era un professionista, e se era disposto ad ammettere che la pace era meglio non sembrava per tutto scontento da alcuni dubbi sul grande problema che aveva fatto il pombo nelle acque della baia di Along - un paio di posti più inavventati del mondo - e poi nel campo della regione di Hanoi.

Alvarez parlò delle sue condizioni di vita. Nel corso degli anni aveva fatto la vita di un combattente, ma di un combattente che non era mai stato in combattimento. Per lui la guerra era una professione, e se era disposto ad ammettere che la pace era meglio non sembrava per tutto scontento da alcuni dubbi sul grande problema che aveva fatto il pombo nelle acque della baia di Along - un paio di posti più inavventati del mondo - e poi nel campo della regione di Hanoi.

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Catturato dai contadini

Chi ne si e mi posto problemi sembra essere Everett Alvarez il primo pilota abbattuto nel primo colpo del '68. Alvarez era un tipo alla «yes sir, no sir», si signore, no signore.

Ci evasivo appena seduti ognuno al proprio tavolo ed evasivo solo due giornalisti e l'interrogato quando indicò le sigarette che aveva sotto il naso dicendo: «Ho il permesso di fumare?» (gli altri meno Osborne che non fumò per tutta la durata della conversazione).

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

«I tenente William John Miller aveva visto giocare, con notevole energia e impegno, a pallone (mezzogiorno) che chiede di avere preso cinque chili di peso in più da due anni (adesso crede di pesare novanta) dice vette il suo grande choc del 15 vita vita quando, dopo essere stato abbattuto da un Mig 21 toccò terra. Veniva circonfuso da una ventina di contadini che fecero cerchio attorno a lui con bastoni e zappe, senza fargli nulla, senza dirgli nulla fino a che mentre indugiavo convincendosi che la sua esistenza terrena aveva una possibilità di sopravvivere venne preso in consegna da alcuni miliziani (miliziani) con il feroce fucile di poco conto che si era fatto piombando a terra e trattato come si deve.

Te condiziona di vita disse sono regalato, molto migliorato da quattro a quattro a Hanoi il cibo e migliorato in qualità e qualità l'aria è stato in chiesta e ha fatto anche un giro per Hanoi. Si aiutò in maniera perché comunque avrebbe potuto tornare in Vietnam ed essere preso in consegna da alcuni miliziani (miliziani) con il feroce fucile di poco conto che si era fatto piombando a terra e trattato come si deve.

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Una rivoluzione nel campo delle lingue

Scoperto dagli inglesi un disco simultaneo che vi fa parlare subito inglese, francese e tedesco

«Una volta all'epoca della corsa a cavalli impazzite le lingue straniere erano un problema, difficile e soprattutto lungo, molto lungo. Oggi, la lingua che nelle scuole dove non si parlava la presente comunità, come si può dire, è un po' più complicata. E' stato inventato un disco simultaneo che vi fa parlare subito inglese, francese e tedesco. Il disco è molto piccolo, si tiene in mano e si può usare in qualsiasi situazione. E' molto utile per chi si trova in situazioni dove si parla una lingua e si vuole parlare un'altra lingua. E' molto utile per chi si trova in situazioni dove si parla una lingua e si vuole parlare un'altra lingua.

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Bilancio e indicazioni di un congresso

VERSO «UNA NUOVA STAGIONE» DEL CIF

Finalmente l'analisi è stata portata sulle cause profonde della condizione attuale della donna - Il tema del «dialogo» e l'impegno ad avviare un «lavoro di massa»

E' sintomatico il silenzio della grande stampa e dei giornali sul congresso, che si è appena concluso, del Centro Italiano Femmine. La associazione laica delle donne di ispirazione cristiana. Il fatto è che quel congresso, ha segnato alcune aperture inattese. Invece nella ricerca da parte del CIF, di uno spazio autonomo nella società civile. Autonomo sia nel senso di una dichiarazione di non pregiudiziale appoggio o opposizione ai dibattiti pubblici che nel senso dell'impegno e costituzione di una politica e una organizzazione diverse e distinte rispetto a quelle dei partiti, dei sindacati, delle associazioni, pastorali e religiose, e autonomo soprattutto in quanto il congresso del CIF ha con raggionamento deliberato di operare per costituire nella società una struttura di base tale da coinvolgere la grande massa delle donne.

Non è dunque per caso che questo stesso congresso del CIF si è appunto al tema del «dialogo». Dialogo inteso in un luogo come parli di democrazia delle donne una «potenza», ossia a quella della loro stessa associazione dialogo inteso come confronto fra forze e organizzazioni di ispirazione diversa nel rispetto delle reciproche libertà e autonomia e ispirazione ideale.

Si è parlato a proposito del Congresso di una «nuova stagione» del CIF e lo auguriamo. Ma pensiamo anche che spetti a tutti le donne e alle loro associazioni che spetti a tutti coloro che sono convinti della necessità di studiare di rendere sempre più solide le basi stesse delle istituzioni di tipo nuove delle nostre società di affiliazione di sviluppo. Non è dunque per caso che questo stesso congresso del CIF si è appunto al tema del «dialogo». Dialogo inteso in un luogo come parli di democrazia delle donne una «potenza», ossia a quella della loro stessa associazione dialogo inteso come confronto fra forze e organizzazioni di ispirazione diversa nel rispetto delle reciproche libertà e autonomia e ispirazione ideale.

Il collega che era con noi gli chiese cosa avrebbe pensato se degli aerei fossero andati a bombardare la California. La risposta fu un capolino: «Non potrei mai raggiungerla!».

Miller aveva abbracciato la carriera militare «per varie ragioni» ma non avrebbe mai voluto che i suoi figli avessero la stessa strada. Spera combattendo, di parati parati alla creazione di un mondo senza guerre. Si era inteso alla questione vietnamita e si era reso conto che i vietnamiti che sono in libertà in Vietnam era al di fuori della legalità, ma credeva anche a quello che il suo governo diceva, che anche i nordvietnamiti avevano violato gli accordi di Ginevra. La sua vicenda e i riflessi alle quali ha potuto dedicarsi in questi anni lo hanno convinto che il suo approccio all'interrogazione era sbagliato e che la politica estera del suo governo era sbagliata. Il suo governo aguzzo aveva concesso obiettivi di dominare politicamente ed economicamente la maggior parte del mondo, e da 15 anni negli ambienti militari americani è stato chiaro che il piano strategico statunitense è basandosi sul Giappone, la Corea del Sud, le Filippine e il Sud Est asiatico. Teme di avere perduto il rispetto dei suoi figli, per avere parlato all'attuazione di questa politica, e il rispetto dei figli e la cosa alla quale tiene di più. Non appartiene alla «maggioranza silenziosa».

Mentre l'intera città si preparava alle manifestazioni per la rinascita

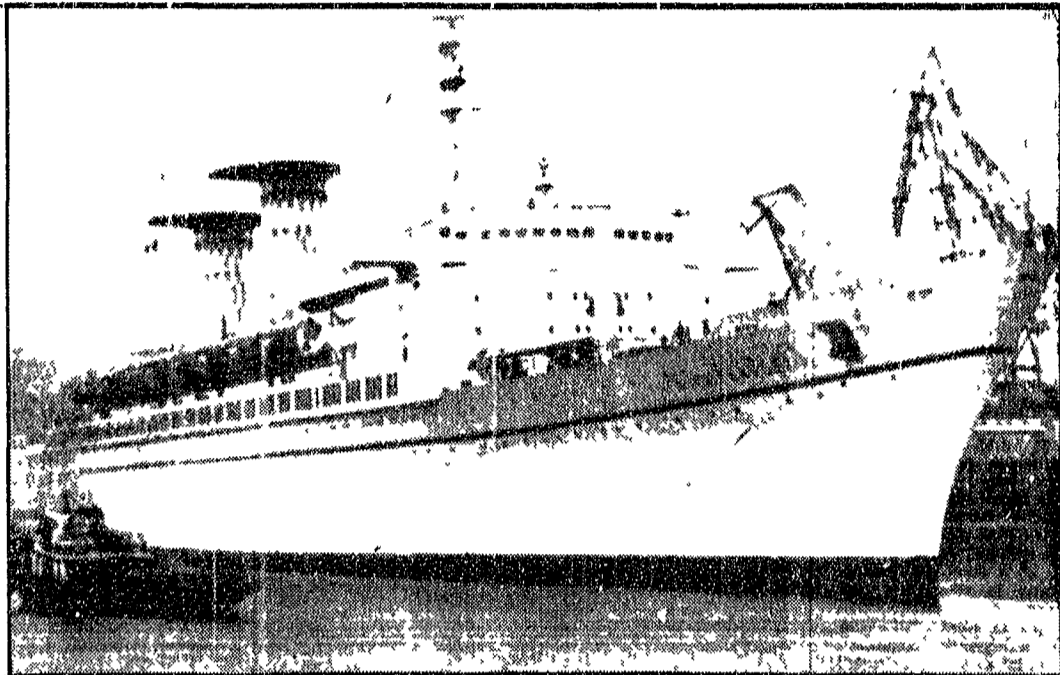
# La nave ammiraglia « Michelangelo » bloccata dallo sciopero a Genova

## Sono una cinquantina i natanti fermi negli scali italiani - La lotta dei marittimi e delle Federazioni marinare per un ampliamento della flotta di Stato e della cantieristica nazionale - Il « piano suicida » del ministro Piccoli

Dalla nostra redazione

GENOVA, 6

Dalle 10 di questa mattina — mentre i lavoratori e l'intera città si accingono a partecipare allo sciopero e alle manifestazioni unitarie indette dai tre sindacati per la ricostruzione e lo sviluppo economico — la nave ammiraglia della flotta mercantile italiana, la « Michelangelo », è stata bloccata all'ormeggio di ponte Andrea Doria da uno sciopero che ne ritarderà di 21 ore la partenza. L'equipaggio si è riunito in assemblea, a bordo, presenti i dirigenti sindacali delle federazio-



La molonave Michelangelo bloccata nel porto di Genova

Dopo i parziali miglioramenti in commissione

### Il decreto per Genova mercoledì al Senato

#### Estesa l'area geografica beneficiaria ma limitati a 40 miliardi gli stanziamenti

Il decreto governativo che stabilisce gli interventi straordinari in favore di Genova e delle zone allungate approvato dalla commissione di lavoro, mercoledì prossimo passerà mercoledì all'esame dell'assemblea del Senato. Il provvedimento ha registrato modifiche alle quali il stesso governo è stato costretto dalle pressioni del capoluogo ligure ma va detto subito anche che si tratta di modifiche parziali, molto al di sotto della necessità prospettata. Il documento è diviso in tre parti: la prima, che riguarda le zone di Genova e delle altre zone — allungata tra i laghi e l'otobre — inserite nel decreto — i comunisti sono stati favorevoli ad una dilatazione territoriale delle zone in cui il provvedimento deve incidere ma del pari hanno chiesto che vi fosse una corrispondente dilatazione della spesa dello Stato. Il che non è stato, anche perché ieri, a sostenere le richieste dei parlamentari liguri sono rimasti solo i comunisti (Adamo Cavalli, Minella), i socialisti proletari e la sinistra indipendente.

Tuttavia le somme lo Stato si impegna per un insieme di 45 miliardi con l'aggiunta di 15 miliardi di contributi a copertura delle minori entità. L'assistenza (per 3,5 miliardi) l'artigianato (per 1 miliardo).

Molto più lungo e pieno di obiezioni opposte, soprattutto per Genova alle richieste di contributo per l'istituto autonomo case popolari, il cui patrimonio edilizio ha subito durati contropicchi all'alluvione, per l'azienda municipale di trasporti (800 milioni l'anno), per le aziende agricole nonché per i nuclei e le società di mutuo soccorso (per le quali viene richiesto un contributo di 500 mila lire ciascuno). Egualmente con un secco è stato risposto alla rivendicazione di finanziare i piani di ricostruzione (già concesso in altro periodo, in favore dei comuni del Biellese) alla integrazione fino al 100% del salario per gli operai e impiegati restati temporaneamente senza lavoro (la cassa integrazione guadagna il 100% il governo avrebbe dovuto dare la differenza), all'aumento del contributo a fondo perduto (da 500 mila a un milione) in favore delle famiglie che hanno perso nel 1969 il reddito.

Infine il governo — e con esso la maggioranza — non è stato d'accordo con la richiesta di potare da 10 a 15 anni il periodo per l'ammortamento dei mutui concessi agli artigiani.

### Alla Ducati di Bologna

## Gruppi di fascisti contro gli operai

Un « commando » di fascisti nati e cresciuti alla Ducati Elettronica Micofar sotto l'ala della direzione generale ha tentato stamane mentre finiva uno sciopero di due ore di aggredire i membri del consiglio di fabbrica e della Commissione interna che avevano già fatto l'ingresso in azienda. Alcuni compagni sono stati raggiunti da colpi di pistola e colti a calci al basso ventre. Immediatamente dall'esterno arrivati di alcune lavoratrici, un centinaio di sindacalisti e di operai, che avevano partecipato al picchietto, hanno superato il cordone dei guardiani e sono entrati nello stabilimento per bloccare sui loro mezzi di trasporto i mezzi di lavoro quali capiparte impiegati ed altri individui di dubbia qualificazione professionale — sono stati così isolati in fondo allo stivetto contile che dall'androne di ingresso conduce ai reparti di produzione, e messi nell'impossibilità di potare a termine il progetto di far esplodere la situazione con inevitabili conseguenze. La risposta è stata quanto mai tempestiva: lo sciopero è ripreso seduta stante e per tutta la giornata le maestranze hanno tenuto in mano la fabbrica.

Le segretarie provinciali Fiom, Fim ed UilM, che assieme ai tre comitati direttivi partecipavano al picchietto, per quanto riguarda invece la partecipazione delle altre categorie interessate alla gestione del servizio Micofar ha rifiutato che tale problema possa essere approfondito ed ha aggiunto che la legge in ogni caso dovrà prevedere la partecipazione alla gestione (dei organismi che costituiscono il servizio) da parte delle categorie assistite.

### Riforma sanitaria

## Lama: ente unico ma ben articolato

Il segretario generale della Cgil Luciano Lama è presidente della Confindustria Lombardi e il ministro della Sanità. I ministri hanno rilasciato al mensile « Successo » del 1° novembre sui temi della riforma sanitaria su quali punti esiste un accordo di massima almeno sui principi generali, tra il governo e le Confederazioni (la riforma ora è all'esame degli esperti e dovrebbe tradursi in iniziative legislative a partire dal prossimo gennaio).

Dopo i parziali miglioramenti in commissione

### Il decreto per Genova mercoledì al Senato

#### Estesa l'area geografica beneficiaria ma limitati a 40 miliardi gli stanziamenti

Il decreto governativo che stabilisce gli interventi straordinari in favore di Genova e delle zone allungate approvato dalla commissione di lavoro, mercoledì prossimo passerà mercoledì all'esame dell'assemblea del Senato. Il provvedimento ha registrato modifiche alle quali il stesso governo è stato costretto dalle pressioni del capoluogo ligure ma va detto subito anche che si tratta di modifiche parziali, molto al di sotto della necessità prospettata. Il documento è diviso in tre parti: la prima, che riguarda le zone di Genova e delle altre zone — allungata tra i laghi e l'otobre — inserite nel decreto — i comunisti sono stati favorevoli ad una dilatazione territoriale delle zone in cui il provvedimento deve incidere ma del pari hanno chiesto che vi fosse una corrispondente dilatazione della spesa dello Stato. Il che non è stato, anche perché ieri, a sostenere le richieste dei parlamentari liguri sono rimasti solo i comunisti (Adamo Cavalli, Minella), i socialisti proletari e la sinistra indipendente.

Tuttavia le somme lo Stato si impegna per un insieme di 45 miliardi con l'aggiunta di 15 miliardi di contributi a copertura delle minori entità. L'assistenza (per 3,5 miliardi) l'artigianato (per 1 miliardo).

Molto più lungo e pieno di obiezioni opposte, soprattutto per Genova alle richieste di contributo per l'istituto autonomo case popolari, il cui patrimonio edilizio ha subito durati contropicchi all'alluvione, per l'azienda municipale di trasporti (800 milioni l'anno), per le aziende agricole nonché per i nuclei e le società di mutuo soccorso (per le quali viene richiesto un contributo di 500 mila lire ciascuno). Egualmente con un secco è stato risposto alla rivendicazione di finanziare i piani di ricostruzione (già concesso in altro periodo, in favore dei comuni del Biellese) alla integrazione fino al 100% del salario per gli operai e impiegati restati temporaneamente senza lavoro (la cassa integrazione guadagna il 100% il governo avrebbe dovuto dare la differenza), all'aumento del contributo a fondo perduto (da 500 mila a un milione) in favore delle famiglie che hanno perso nel 1969 il reddito.

Infine il governo — e con esso la maggioranza — non è stato d'accordo con la richiesta di potare da 10 a 15 anni il periodo per l'ammortamento dei mutui concessi agli artigiani.

## Un'altra provocazione contro i lavoratori in lotta

# SERRATA ALLA GOOD YEAR Forte sciopero ad Aprilia

### Attacco alle conquiste dei lavoratori dell'azienda — Un dirigente ha minacciato gli operai con una rivoltella — Compatta manifestazione attorno ai lavoratori della Yale occupata — Scioperano gli edili — Poliziotti e militari alle Poste sostituiscono gli autisti

## 20.000 metalmeccanici scioperano a Taranto

PARINIO 6. Un possente sciopero generale di 24 ore di durata dei ventimila metalmeccanici dell'area industriale questa è stata la risposta della classe operaia tarantina alla grande giornata di lotta indetta dal sindacato di categoria di continuità e centinaia di lavoratori in seguito allo sciopero di tre giorni in atto nell'azienda contro gli attuali sistemi di lavoro e di valutazione del lavoro. Sospensione del cui numero di analisi nella serata di ieri a Taranto e che hanno investito gli addetti agli impianti 1 e 2 e all'acciaieria. Infatti oltre ai 9.000 dipendenti dell'istituto si sono fermati dal lavoro per solidarietà i lavoratori delle 40 ditte di appalti del settore metalmeccanico operanti nel quarto centro siderurgico della Dalmine dei Cantieri navali e della Biello (le ultime due per un'ora) e di altre aziende minori.

## PIOMBINO SI E' FERMATA CONTRO IL MONOPOLIO FIAT

PIOMBINO 6. Con lo sciopero di oggi Piombino non è una protesta ma un'azione politica. Quella di impedire che con il passaggio dello stabilimento Italsider alla Fiat si proceda allo smembramento della siderurgia pubblica a favore del monopolio privato. Questa la conseguenza in forma di lotta di massa della battaglia unitaria che ha investito la città di Piombino e che si è espressa nel grande sciopero generale che oggi paralizza le fabbriche, scuole e le scuole e le scuole e nell'imponente corteo conclusosi con il centro del quale hanno parlato il segretario provinciale della UilM C. Sordani e il sindaco Tamburini e il segretario nazionale dell'UilM Ferruccio Tanzi. Il segretario nazionale dell'UilM Ferruccio Tanzi ha sottolineato gli effetti che continuerà fino a quando le nostre ragioni non si unino a quelle dei lavoratori di altre fabbriche e di altre zone.

## A chi è andato il reddito degli ultimi 5 anni

# Salari +36% capitali +66%

Nella nota preminata « Il reddito del lavoro » il ministero del Lavoro per il 1969 si può eggere una cifra o una confessione delle tesi del governo in fatto di distribuzione dei redditi. L'ultimo dei redditi di lavoro è stato di 1.300 miliardi nel 1969, contro un aumento del 35,9 per cento rispetto al 1964, mentre il reddito dipendente del 1969 è di 1.300 miliardi, contro un aumento del 46,7 per cento rispetto al 1964. Il reddito di lavoro è stato di 1.300 miliardi nel 1969, contro un aumento del 35,9 per cento rispetto al 1964, mentre il reddito dipendente del 1969 è di 1.300 miliardi, contro un aumento del 46,7 per cento rispetto al 1964.

Serrata alla « Good Year » di Latina, ancora una provocazione padronale contro la lotta operaia, un altro gravissimo attacco al diritto di sciopero e alle libertà sindacali in linea con il generale tentativo di reazione padronale messo in atto dalla « Yale » di Aprilia contro il quale i lavoratori hanno reso testimonianza con lo sciopero generale di tutte le aziende.

La lotta degli operai alla « Good Year » nel quadro del sciopero del comparto nazionale della gomma è stata una delle più serie di scioperi articolati di due ore per 24 ore. Senonché giovedì verso le 14 i turnisti di notte hanno trovato i cancelli della fabbrica sbarrati. L'azienda ha giustificato la serrata con spacciati motivi sostenendo che la lotta articolata condotta dai lavoratori blocca l'intero ciclo produttivo. Come è chiaro, si tratta in realtà di colpire proprio la libertà degli operai di scegliere autonomamente le proprie forme di lotta in fabbrica in pieno diritto di sciopero. La lotta articolata di due ore per 24 ore è un diritto che non può essere tolto.

## Perché la protesta contadina nel Sud

### Una dichiarazione del compagno Ognibene

« La situazione delle misfazioni in tutti gli anni del centro dei burocrati e delle burocrazie è stata e sarà sempre una crisi ». È il titolo di un documento di lavoro del compagno Ognibene. « Il documento di lavoro » è un documento di lavoro del compagno Ognibene. « Il documento di lavoro » è un documento di lavoro del compagno Ognibene.

# Poste e pensioni

## Pratica ferma

Spinto dalla necessità, faccio presente con la speranza che l'intera città si accinga a partecipare allo sciopero e alle manifestazioni unitarie indette dai tre sindacati per la ricostruzione e lo sviluppo economico. Il documento è diviso in tre parti: la prima, che riguarda le zone di Genova e delle altre zone — allungata tra i laghi e l'otobre — inserite nel decreto — i comunisti sono stati favorevoli ad una dilatazione territoriale delle zone in cui il provvedimento deve incidere ma del pari hanno chiesto che vi fosse una corrispondente dilatazione della spesa dello Stato. Il che non è stato, anche perché ieri, a sostenere le richieste dei parlamentari liguri sono rimasti solo i comunisti (Adamo Cavalli, Minella), i socialisti proletari e la sinistra indipendente.

## Ministero Difesa

Non un ex dipendente del Ministero Difesa Esposito, collocato a riposo per motivi di salute.

## Lavorare in Australia

Nel 1952 mi recai a lavorare in Australia. Nel 1959 sono tornato in patria e nel 1969, tramite il Patto Nazionale ITAL di Latina, ho inoltrato all'INPS una domanda per ottenere la pensione di invalidità. Non ho ottenuto la pensione, ma ho ricevuto un riscontro in cui mi veniva detto che la mia domanda era stata respinta per insufficienza di contributi.

## Amministrazione provinciale

Ho prestato servizio presso l'Amministrazione provinciale di Napoli fin dall'agosto 1937. Nel giugno 1969 chiesi la pensione di invalidità per l'aggravamento della mia malattia contratta in servizio e mi fu assegnata l'ottava categoria (linea 10.000 mensili).

## Salari +36% capitali +66%

Nella nota preminata « Il reddito del lavoro » il ministero del Lavoro per il 1969 si può eggere una cifra o una confessione delle tesi del governo in fatto di distribuzione dei redditi. L'ultimo dei redditi di lavoro è stato di 1.300 miliardi nel 1969, contro un aumento del 35,9 per cento rispetto al 1964, mentre il reddito dipendente del 1969 è di 1.300 miliardi, contro un aumento del 46,7 per cento rispetto al 1964.

## Perché la protesta contadina nel Sud

### Una dichiarazione del compagno Ognibene

« La situazione delle misfazioni in tutti gli anni del centro dei burocrati e delle burocrazie è stata e sarà sempre una crisi ». È il titolo di un documento di lavoro del compagno Ognibene. « Il documento di lavoro » è un documento di lavoro del compagno Ognibene.











# Cinema in sciopero

La manifestazione di lotta decisa unitariamente dai sindacati per la giornata di martedì

Uno sciopero generale di protesta del cinema italiano sarà attuato nella giornata di martedì prossimo. La decisione è stata presa (concordemente dai sindacati) FILM CGIL, FULS, CISL e UIL. Spetta ai cineasti e ai lavoratori del settore cinematografico di decidere se aderire o meno allo sciopero.

L'astensione dal lavoro è stata decisa perché il progetto di ristrutturazione delle aziende cinematografiche a gestione pubblica approvato dal ministro alle Partecipazioni Statali è stato ritenuto inadeguato e globalmente arretrato rispetto alle reali esigenze espresse dalla totalità delle forze del cinema. I sindacati organizzati sindacati mentre indicano lo sciopero per obbligare il ministero ad una sollecita ripresa degli interventi in favore del cinema.

Le organizzazioni sindacali mentre indicano lo sciopero per obbligare il ministero ad una sollecita ripresa degli interventi in favore del cinema. Le organizzazioni sindacali mentre indicano lo sciopero per obbligare il ministero ad una sollecita ripresa degli interventi in favore del cinema.

Una nuova politica di massiccio intervento del gruppo pubblico che punti essenzialmente al contenimento dell'attuale stato di disagio generale del settore e che si muova verso una modifica radicale del rapporto Stato-cinema attualmente regolato da una legge superata ed inefficace.

La scomparsa di Henri Jeanson. Il commediografo e sceneggiatore francese Henri Jeanson è morto nella sua casa di Normandia all'età di 70 anni.

# Canzonissima: stasera quinta puntata

Successo confermato per Morandi-Sannia. La schiacciata maggioranza delle cartoline inviate questa settimana per i cantieri della quinta puntata di Canzonissima sono state a favore della coppia Gianni Morandi-Maria Sannia.

# Ultime riprese del «Decamerone»

# Giudizio universale alla napoletana per Pasolini

Il regista ribadisce l'intenzione di essere fedele al testo e allo spirito del Boccaccio

Conferenza stampa lampo per Pier Paolo Pasolini che qui ultima scena del suo Decamerone a Roma negli stabilimenti di Cinecittà. Abbiamo già parlato ampiamente di questa nuova opera cinematografica del regista.

Protesta dell'ANAC per gli arresti in Spagna. In seguito all'arresto in Spagna dei cineasti Bardem ed Egea l'ANAC ha inviato al Sindaco dello spettacolo e alla Direzione generale della cinematografia di Madrid un telegramma di protesta.

Le prime. Musica Vladimir Selivochin alla Filarmonica. Leoni di Didesda e nati il mente di di sopra di ogni sovrano e pure i liti a tutti i suoi.

Morto l'operatore Leonida Barboni. Leonida Barboni uno dei migliori direttori della fotografia italiani è morto ieri improvvisamente.

A come Alice. Le favole di Lewis Carroll Alice in Wonderland e Alice Through the Looking Glass sono state adattate in un film.

Filarmonica di Dresda. La prima puntata di Canzonissima è stata a favore della coppia Gianni Morandi-Maria Sannia.

# SCHERMI E RIBALTE

## Gli abbonamenti all'Opera

ONDA - Abbonamenti per il teatro. ONDA - Abbonamenti per il teatro. ONDA - Abbonamenti per il teatro.

## CONCERTI

ACCADIMIA Filarmonica Romana. Concerto del 21/11 al Teatro Comunale di Roma.

## TEATRI

ABACO Teatro Club. Concerto del 21/11 al Teatro Club.

## CINEMA

ADRIANO (Tel. 52151). Uomini e cori con R. Douglia.

## PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 52151). Uomini e cori con R. Douglia.

## SECONDE VISIONI

ADRIANO (Tel. 52151). Uomini e cori con R. Douglia.

## GLI ABONNAMENTI ALL'OPERA

ONDA - Abbonamenti per il teatro. ONDA - Abbonamenti per il teatro.

## CONCERTI

ACCADIMIA Filarmonica Romana. Concerto del 21/11 al Teatro Comunale di Roma.

## TEATRI

ABACO Teatro Club. Concerto del 21/11 al Teatro Club.

## GLI ABONNAMENTI ALL'OPERA

ONDA - Abbonamenti per il teatro. ONDA - Abbonamenti per il teatro.

## CONCERTI

ACCADIMIA Filarmonica Romana. Concerto del 21/11 al Teatro Comunale di Roma.

## TEATRI

ABACO Teatro Club. Concerto del 21/11 al Teatro Club.

## CINEMA

ADRIANO (Tel. 52151). Uomini e cori con R. Douglia.

## PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 52151). Uomini e cori con R. Douglia.

## SECONDE VISIONI

ADRIANO (Tel. 52151). Uomini e cori con R. Douglia.

## GLI ABONNAMENTI ALL'OPERA

ONDA - Abbonamenti per il teatro. ONDA - Abbonamenti per il teatro.



BENVENUTI-MONZON MONDIALE STASERA AL PALASPORT E IN TV (ORE 22,15 - LAZIO ESCLUSO)

UNA SFIDA CHE NON DOVREBBE DELUDERE

Il pronostico per motivi ovvi pende dalla parte di Nino - Lo sfidante argentino ha contro, oltre i suoi tanti difetti, il peso della tradizione ed il ruolo probabilmente determinante dell'arbitro - In cartellone De Lima, vincitore di Duran, contro Tiberia

Nino Benvenuti, campione mondiale dei "medi", ha trentadue anni e Carlos Monzon, suo sfidante ufficiale, ventotto, sei piedi scarsi - forse 1,81 - è la statura del triestino, sei piedi abbondanti (1,84 circa) quella dell'indiano platense lo stranero h...

9 ottobre 1964 L'indios, fatto di cuoio, non sarebbe mai finito sul tappeto neppure fugacemete. Quattro, invece, le disfalte per Nino Benvenuti contro Ki Soo Kim, Griffith, Dick Tiger e Tom Bethea. Con quest'ultimo, chiamato chissà il perché «The bomb», la bomba, perse a Melbourne, Australia, il 13 marzo 1970 sotto gli occhi increduli, sbarrati, indignati, dei nostri emigranti che fiduciosamente avevano puntato sul campione i dollari del loro sudato lavoro...

logico mettere Nino Benvenuti sulla poltrona del favorito. Egli possiede almeno 70 probabilità su cento di restare campione. Sembra che in Monzon ci sarebbero più difetti pugilistici che non pregi, inoltre non si può negare, né sottovalutare sotto il cielo di Roma, il ruolo determinante della Jila, dell'arbitro e dei giudici amici, dell'ambiente, soprattutto degli interessi dell'imprendario e dei suoi soci in questo affare.

Obiettivamente sono tutte cose a favore del pugile di casa. Alla resa dei conti Benvenuti, benché costi cento mila dollari, rappresenta ugualmente una sicurezza (di milioni) per il manager Amaduzzi, per Sabbatini, per altri ancora. Ognuno farà il possibile, come l'impossibile, per attendere Nino magari affidandosi a qualche machavellica impostura. Non sarebbe la prima volta, del resto.

Con simili premesse il campionato del mondo fra Benvenuti e Carlos Monzon, questa notte nel «palazzone» romano, non dovrebbe deludere come accadde per l'ultimo, presentato a Genova, imbrucato fra il troppo forte Bruno Arcuri ed il rassegnato perduttore Raimundo Diaz calato in Italia solo per intascare alcuni spiccioli Esistono, certo, ombre anche a Roma, in particolare dietro alle quin-

te, luttania ne dovrebbe uscire ugualmente una partita risolutiva, intensa, movente, eccitante, sia per gli spettatori televisivi, sia per i clienti paganti seduti attorno alle corde. Questi ultimi avranno comperato i biglietti complessivamente più cari del mondo - trattandosi di pesi medi - qualche somma da lire quarantamila per il recinto riservato ai divi («jet-set»), a lire quattro mila, che sono davvero troppe, per le gradinate dei lanciatori di frutta, ortaggi, panini, scarpe e così via.

Giuseppe Signori

Il match in TV (Lazio escluso)

L'Ufficio stampa della RAI ha comunicato che il campionato mondiale dei pesi medi Benvenuti-Monzon, in programma stasera a Roma, sarà trasmesso in telecronaca diretta alle 22,15 sul programma nazionale Dal collegamento sarà esclusa la zona del Lazio, dove andrà in onda un telefilm. La trasmissione della terza puntata del programma «La Cina ha vent'anni», prevista per le 22,15 e pertanto rinviata.



BENVENUTI e MONZON i due protagonisti della riunione di stasera a Roma

Solo la Juve in lizza nelle coppe internazionali

Ridimensionato il Cagliari dalla sconfitta di Madrid

La delusione è stata grande: non solo e non tanto per la sconfitta del Cagliari che assente Riva rientrava nel calcolo delle probabilità, non solo e non tanto per il punteggio che è severo sì, ma è stato arrotondato da un rigore discutibile se non addirittura inesistente (e da un terzo gol in somma Cesarini quando il Cagliari era ridotto in dieci); non solo e non tanto per questi motivi dicevamo la delusione è stata grande, quanto perché la squadra sarda è caduta male, senza riuscire a salvare la faccia, quasi senza combattere, perché si è volata sin dall'inizio ad una tattica suicida assurda.

Oh! tutto in difesa, senza nemmeno tentare la via del contropiede il Cagliari è rimasto alla mercé degli avversari, fino a che batti e ribatti questi non sono riusciti a passare come era inevitabile, come doveva insegnare la lezione di Saint Etienne eppure Scipigno aveva promesso che non sarebbe incorso nel medesimo errore.

Perché allora le cose sono andate diversamente? A fine partita l'allenatore filosofo ha detto che le disposizioni tattiche da lui impartite erano diverse ed ha ricordato che infatti nei primissimi minuti il Cagliari si avveveva di due punte fisse (Corti e Brugna) e tentava di contrastare l'avversario a centro campo. Poi, sempre secondo Scipigno, probabilmente i suoi ragazzi non hanno potuto resistere alla pressione dei madrileni (in verità dotati di un controllo di palla superiore) e sono ripiegati d'istinto tutti in difesa. Può anche essere, ma possibile che Scipigno non sia riuscito a richiamare alle disposizioni tattiche di partenza? E poi ci perdoni Scipigno una osservazione in apparenza marginale ma che ha la sua importanza. Cioè perché ha fatto sostenere gli allenamenti di giorno, anziché nel-

Dal 1961 Nino si è esibito 89 volte fra i professionisti, Monzon 81 volte (salvo errore) ma dal 1963. Quasi tutte vittorie per entrambi che sono tipi di talento, sia pure diverso, ambiziosi e con spiccata personalità. Sulla bilancia dell'italiano mettiamo 35 k o e quarantacinque su quella del ribale.

Qui la situazione appare fluida: Victor Zalazar, Sandro Mazzinghi, Luis Polledo, Doyle Baird atterrati da Benvenuti, Caledonio Lima, Antonio Aguilera, Doug Huxley, Harold Richardson messi giù dall'altro. Tre le sconfitte per Carlos Monzon davanti ad Antonio Aguilera, Felipe Cambeiro, Alberto Massi e l'ultima a Cordoba, Argentina, il

Il programma

- Ore 20,30 - Med-Juniori (6x3): Paolo Biancu-Oswaldo Smerilli. Ore 21,15 - Mediomassimi (6x3): Vincenzo Sclatroune-Violo Biscette. Ore 21,45 - Welters (6x3): Antonio Lauri-Mario Petrillo. Ore 22,30 - Med (6x3): Nino Benvenuti-Carlos Monzon. Arbitro: Drust R.F.T.; giudici: Gondre (Fr.) e Leschet (Svizzera). Ore 23,30 - Pluma (8x3): Nevio Carli-Ahdel Almaraz. Ore 0,10 - Med-Juniori (10x3): Domenico Tiberia - Juarez De Lima.

Gigi Riva è tornato a casa



FIRENZE, 6. Gigi Riva ha lasciato l'Istituto ortopedico toscano nella tarda mattinata a bordo di una vettura a noleggio targata FI 266205, diretto al paese natale, Leggiano. A salutare il campione del Cagliari, una folla in massima parte composta da ragazze, studentesse, che per l'occasione hanno «marinato» la scuola. Il campione è apparso di ottimo umore, sorridente e compiaciuto per la presenza di questo stuolo di ragazze. Sull'autovettura Gigi Riva ha fatto caricare circa un quintale di regali e lettere che il portabagagli della Fiat 2300 non riusciva a contenere. In mattinata Riva era stato visitato dal primario dell'Istituto, prof. Bruno Calandriello a dal medico federale Fino Fini i quali lo hanno trovato in buone condizioni. Anche le complicazioni sopravvenute in seguito alla frattura sono in via di guarigione. Riva si terrà in contatto telefonico con il professor Calandriello e tra dieci giorni dovrà rientrare a Firenze per la sostituzione del gesso. Riva, in merito alla partita di ieri sera del Cagliari non ha fornito alcun commento. La notizia della sconfitta gli è stata data dal segretario Re. Ha chiesto per quanto i suoi compagni erano stati battuti, ma non ha commentato. Nella telefonata RIVA mentre sale sull'auto che lo porta a Leggiano.



l'ora in cui si sarebbe giocata la partita? I suoi ragazzi si sarebbero abituati alla luce artificiale, e soprattutto il Cagliari avrebbe scoperto che di sera il fondo del Manzanarès è estremamente scivoloso a causa dell'umidità: così sarebbero stati adottati i tacchetti adatti e i sardi non sarebbero stati costretti, come è accaduto, a fare miracoli di equilibrio per stare in piedi. Ma lasciamo stare Scipigno che non è certo il maggiore responsabile. Non è colpa sua se il Cagliari ha pochi rincalzi (e di scarso valore), se i suoi giocatori non sanno dommare i nervi perché non hanno sufficiente esperienza internazionale, se infine l'equipe dirigenziale non è all'altezza. Ci saranno stati una decina di dirigenti ed accompagnatori con il Cagliari, infatti! Ma chi si è occupato dei rapporti con la stampa, chi ha pensato al lavoro di corridoio indispensabile come ha fatto Scipigno quando ha lamentato che la società non è riuscita ad avere a Cagliari un arbitro casalingo come è stato Josica a Madrid per lo Atletico? Nessuno. Dirigenti e accompagnatori pensavano solo a divertirsi, a collezionare nelle luminose notti madrilene. Dispiace dirlo ma dopo avere vissuto questi quattro giorni a Madrid dobbiamo solo dire che il Cagliari nel suo complesso di squadra e di società non è stato all'altezza del compito di rappresentar l'Italia che gli era stato affidato. Dispiace dirlo anche perché il Cagliari, con la squadra simpatica, perché la generosità dei suoi sostenitori accorsi a frotte a Madrid meritava un premio diverso, per cui infine con il Cagliari una altra squadra italiana è stata esclusa dal giro delle competizioni internazionali.

scherzare col fuoco con Zoppas... posso con Zoppas. Includes Zoppas logo and kitchen image.

Roberto Frosi. Motta domenica al ciclocross di Vaprio. Eliminato Panatta.

totocalcio table with columns for teams and scores.

totip table with columns for races and odds.

Zoppas cucine logo and brand name.



SANTIAGO — Un momento del comizio del presidente Allende allo stadio della capitale cilena

### Grandioso comizio allo stadio di Santiago

# ALLENDE A 80 MILA CILENI: nazionalizzare i monopoli

Con l'appoggio delle grandi masse popolari il governo è in grado di porre fine alla miseria e alla fame e di costruire una società giusta - Il ministro degli esteri annuncia il voto favorevole per la Cina all'ONU e trattative per stabilire relazioni diplomatiche con Cina, Cuba, Corea, Vietnam e RDT

### Seconda riunione per i negoziati Mosca-Washington sulle armi H

HLSINKI 6 - La seconda seduta di lavoro dei negoziati sovietico-americani per la limitazione degli armamenti strategici (SALT) si è svolta oggi nei locali dell'ambasciata statunitense ad Helsinki. La riunione è durata 40 minuti seguita da 30 minuti di conversazioni non ufficiali. I due capi delegazione hanno letto delle dichiarazioni. Fonti americane hanno definito l'andamento « serio e costruttivo » e vi è - hanno aggiunto - un movimento in avanti per quanto lento ed esso continua ». Il prossimo incontro si terrà martedì all'ambasciata sovietica.

Direttore ALDO TOLLELLA  
Condirettore LUCA PAVOLINI  
Direttore responsabile Alessandro Curci

Inserito in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via di Castro Pretorio, 149 - Telefono centrale 4950511

ABBONAMENTI L'UNITA' (versamento s/c postale): 3,26511 mensile a 11 numeri; 32,98711 semestrale a 22 numeri; 65,97411 annuale a 44 numeri; 1,2194811 giornaliero a 10 numeri; 24,42911 trimestrale a 10 numeri; 48,85811 bimestrale a 10 numeri; 1,2194811 giornaliero a 10 numeri; 24,42911 trimestrale a 10 numeri; 48,85811 bimestrale a 10 numeri; 1,2194811 giornaliero a 10 numeri; 24,42911 trimestrale a 10 numeri; 48,85811 bimestrale a 10 numeri.

SANTIAGO DEL CILE 6 - Il presidente cileno Allende ha parlato ieri a 80 mila persone riuniti allo stadio nazionale di Santiago. Al momento del comizio erano presenti delegazioni straniere invitate alla cerimonia d'insediamento del nuovo capo dello Stato fra cui quella sovietica diretta da un alto ufficiale del ministero degli Esteri e la delegazione studentesca giovanile e di sinistra.

Di fronte ai lavoratori cileni giunti al potere per via democratica - ha detto Allende - aprono ampie possibilità fino ad oggi frenate dal regime capitalistico e dalla sgozzatura ai monopoli. Con l'appoggio delle grandi masse il governo e in grado di porre fine alla miseria e alla fame e di costruire una società giusta sulla base del programma di unità popolare.

Le ricchezze del Cile sono e norme - ha aggiunto Allende - non imparemo ad utilizzarle in primo luogo occorre fare in modo che tornino nostre (batteremo per il ritorno al Cile dei giacimenti di rame salmastro e ferro e per la piena attuazione della riforma agraria popolare). La stretta collaborativa con tutto il popolo cileno consentirà di rettificare al paese le ricchezze naturali che si trovano ora nelle mani dei monopoli stranieri di sviluppare l'economia in modo conforme agli interessi del lavoratore e di garantire il lavoro a tutti coloro che ne hanno bisogno di dare una casa a tutti di offrire ai giovani e ragazze la possibilità di accedere alla cultura.

Il nuovo governo orienterà

il paese verso la realizzazione di una nuova e più umana società a cui obiettivi ultimi sono la nazionalizzazione delle attività economiche, la progressiva socializzazione dei mezzi di produzione e la fine delle divisioni di classe.

Pasvando a parlare dell' politica estera - Allende ha ribadito che il Cile si attarda ai principi dell'autodeterminazione e della non ingerenza ed ha condannato le violenze e pressioni esercitate dagli Stati Uniti per impedire ad altri paesi di percorrere le vie da essi stessi scelte.

Prima di recarsi al comizio Allende ha ricevuto una delegazione sovietica guidata dal vice presidente del Soviet Supremo dell'URSS Gheorghij Gromyko che gli ha consegnato un messaggio di saluto da parte di Podgornij.

Allende ha ricevuto anche un messaggio del presidente algerino Boumedien. La vostra elezione - dice il messaggio - è la prova del trionfo delle legittime aspirazioni del popolo cileno alla creazione di una nuova società di un'era di progresso e di giustizia.

Intanto il ministro degli Esteri Almeyda - ha annunciato nel corso di una conferenza stampa che il Cile voterà a favore dell'ammissione della Cina all'ONU e il governo cileno - ha aggiunto Almeyda - ha in progetto di iniziare trattative per stabilire relazioni diplomatiche con Cuba con la Cina popolare con la Corea democratica e con il Vietnam del Nord e con la RDT « conformemente agli interessi cileni ».

### Gigantesco rastrellamento completato in Brasile

RIO DE JANEIRO 6 - Dopo quattro giorni di perquisizioni e di rastrellamenti in tutto il Brasile si è conclusa l'« Operazione gabbia » scatenata dalla polizia e dall'esercito per prevenire qualsiasi manifestazione o azione sovversiva in vista della riunione del vertice del OAU di Addis Abeba entro due mesi al Consiglio di sicurezza. Il ministro degli Esteri ha annunciato che il rastrellamento è stato completato in tutto il paese e che non restano che poche persone da interrogare e che il rastrellamento è stato completato in tutto il paese e che non restano che poche persone da interrogare.

### Con carri armati e cannoniere fluviali

## Cambogia: nuova penetrazione di seimila mercenari di Saigon

SAIGON 6 - Una forza di seimila mercenari sudvietnamiti, preceduta da una colonna corazzata e da cannoniere fluviali, oggi nuovamente penetrata in territorio cambogiano per quella che l'Associated Press definisce « l'operazione più importante dell'invasione alleata della Cambogia che si ebbe nel scorso maggio ».

La regione esatta dove è avvenuta l'invasione non è stata ufficialmente comunicata e per motivi di sicurezza sembra, però, che l'operazione sia stata condotta in modo imprevisto e senza preavviso, in modo da sorprendere l'esercito cambogiano. Le truppe di invasione sono giunte nelle località loro assegnate con elicotteri, in barcazioni e mezzi cingolati senza tuttavia riuscire ad agganciare alcuna consistente resistenza. Il fronte unito nazionale in altre parole, anche questa volta le truppe di aggressione avanzano nel vuoto che è stato loro creato in tutto.

### «Life» dichiara di essere in possesso di «memorie» di Nikita Krusciov

NEW YORK 6 - La rivista Life ha dichiarato di essere in possesso di un manoscritto di Nikita Krusciov, che pubblicherebbe i suoi ricordi di un anno trascorso in un campo di concentramento in Siberia. Il manoscritto è stato trovato in un bauletto di cuoio che fu sequestrato nel 1958 da un agente di sicurezza. Krusciov, che fu leader della rivolta dei berlusca, fu imprigionato nel campo di concentramento di Solovki nel 1954. Il manoscritto, che si dice sia stato scritto nel 1958, contiene una critica aspra del regime sovietico e una descrizione del suo tempo trascorso nel campo di concentramento.

### Nel primo giorno della tregua rinnovata sul Canale

# NUOVE GRAVI MINACCE DI DAYAN ALL'EGITTO

Il ministro israeliano, che pretende un cessate il fuoco illimitato, vanta la potenza delle sue armate pronte a sconfiggere gli egiziani - Arafat accusa gli Stati Uniti di ordire con Hussein un altro complotto contro la resistenza palestinese in Giordania

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha lanciato oggi nel primo giorno della rinnovata tregua d'armi sul canale, nuove minacce contro la RAU. In un discorso trionfante, tenuto nella sede del circolo degli ingegneri di Tel Aviv, egli ha detto fra l'altro: « Avverto il presidente El Sadat che se egli pone in esecuzione le sue minacce di violare il cessate il fuoco tra due mesi, bisognerà nutrire compassione per l'esercito egiziano che si trova sull'altra riva del canale ». Sadat, come è noto, aveva affermato ieri che il suo paese era disposto a prolungare la tregua sul canale « se del tutto necessaria » - per evitare la ripresa dei negoziati di pace e inviava i suoi soldati a vigilare ma aveva aggiunto che nel caso di una nuova situazione di pericolo non vi sarebbe stata alcuna limitazione a quella di riprendere le armi.

Dayan ha dichiarato inoltre che « vi sono due mezzi per gli egiziani di riaprire il canale di Suez alla navigazione: essi possono concludere la pace con Israele, o espellere con la forza ». Il ministro ha aggiunto che se la RAU tenterà questa seconda soluzione « si troverà di fronte l'enorme potenza dei mezzi corazzati israeliani che non è stata ancora gettata nella guerra di usura e che è stata considerevolmente consolidata dopo la guerra dei sei giorni ».

### DALLA PRIMA PAGINA

# PSI e PSU. Nella scorta di un quasi cessate il fuoco... e a far finta di cacciato per non di te infantile»

La questione riguarda però soprattutto l'atteggiamento della Direzione generale di cui il Psi è il più importante organo di potere. Il Psi è un partito che non si divide in due correnti, come il Psdi, ma è un partito unitario. La direzione del Psi è stata formata da una ristretta cerchia di uomini che hanno fatto del Psi il loro strumento di potere. La direzione del Psi è stata formata da una ristretta cerchia di uomini che hanno fatto del Psi il loro strumento di potere.

### Taipeh rompe con l'Italia

Il governo di Cina, Kai-shek, ha rotto oggi le relazioni diplomatiche con l'Italia.

### Le reazioni a Washington

Il portavoce del dipartimento di Stato di Washington ha commentato l'accordo per il riaccomando dei rapporti diplomatici fra Italia e Cina. Il portavoce ha detto che il governo americano è molto interessato a vedere la Cina e l'Italia tornare a una relazione normale.

### DICHIARAZIONE ITALIANA

Contempo momento al documento congiunto italiano e cinese il governo italiano ha approvato il seguente documento: « Il governo italiano è convinto che il riconoscimento della Cina da parte dell'ONU è un diritto che non può essere negato alla Cina ».

### I commenti a Parigi

Il riconoscimento della Cina popolare da parte del governo italiano non ha destato alcuna sorpresa a Parigi dove l'annuncio era atteso da molti giorni e i termini del riconoscimento già noti. Il riconoscimento della Cina popolare da parte del governo italiano non ha destato alcuna sorpresa a Parigi dove l'annuncio era atteso da molti giorni e i termini del riconoscimento già noti.

### Processo pubblico contro i 16 baschi

Tre studenti catalani ed uno madrileni condannati da un tribunale speciale - Più di settanta artisti occupano a Madrid una sala del Prado per protesta contro l'arresto del critico Moreno Galvan.

### Minacciati i detenuti politici greci

La Croce Rossa sovietica ha inviato un telegramma al presidente del comitato internazionale della Croce Rossa chiedendo che essa prenda immediatamente tutte le misure possibili per salvare i prigionieri politici greci in custodia in cui sono detenuti attualmente in Grecia.

### Colera nel «lager» dell'isola di Lero

Alarmata telegramma della Croce Rossa sovietica alla CR internazionale - L'epidemia provocata dalle pessime condizioni igieniche del campo di concentramento.

### Tokyo disposto a contatti ufficiali

In un primo momento non ufficiale, la notizia dell'uscita di un comunicato diplomatico tra l'Italia e la Cina popolare, ha suscitato un certo interesse in Giappone. Il comunicato diplomatico tra l'Italia e la Cina popolare, ha suscitato un certo interesse in Giappone.

### Il «Borba»: passo con sviluppi

Il quotidiano di domani, « Borba », ha annunciato che il governo di Pechino si prepara a rivedere il suo atteggiamento nei confronti dell'Italia. Il quotidiano di domani, « Borba », ha annunciato che il governo di Pechino si prepara a rivedere il suo atteggiamento nei confronti dell'Italia.

### «Life» dichiara di essere in possesso di «memorie» di Nikita Krusciov

La rivista Life ha dichiarato di essere in possesso di un manoscritto di Nikita Krusciov, che pubblicherebbe i suoi ricordi di un anno trascorso in un campo di concentramento in Siberia.

La rivista Life ha dichiarato di essere in possesso di un manoscritto di Nikita Krusciov, che pubblicherebbe i suoi ricordi di un anno trascorso in un campo di concentramento in Siberia.